

Giornata della memoria e dell'impegno 2012 VERIFICA Settore PNS

PREPARAZIONE EVENTO

- 1) Coordinamento settore PNS Nazionale – Agesci Liguria
(scambio di informazioni, tempestività delle comunicazioni...)

Lo scambio delle informazioni tra il PNS Nazionale è avvenuto quasi in tempo reale in una prima fase, preparatoria e preliminare allo start della macchina organizzativa, grazie al ruolo di intermediario/referente svolto da Carlo, che puntualmente riportava in pattuglia l'esito dei vari incontri assembleari o di pattuglia ALL. In una seconda fase, ad organizzazione in corso, lo scambio delle informazioni è stato più lento e frammentario ma ha in realtà seguito i tempi di marcia dell'evento stesso e gli aggiornamenti tra Alessandro e, in qualche caso, Riccardo e Max sono avvenuti in tempo reale.

- 2) Rapporti tra l'Agesci Liguria e la segreteria nazionale AGESCI
(scambio di informazioni, tempestività delle comunicazioni...)

Limitati, cordiali e distesi. La co-gestione del form tra segreteria nazionale e Agesci Liguria e quindi la cogestione delle iscrizioni non ha dato nessun problema alla segreteria nazionale.

- 3) Rapporti con LIBERA
(tra l'AGESCI Liguria e il coordinamento regionale, tra il referente nazionale AGESCI e la segreteria nazionale di LIBERA, gestione delle richieste di adozione delle vittime di mafia...)

La giornata è un evento organizzato da LIBERA e non dall'AGESCI. LIBERA chiede ai partecipanti di iscriversi e lo fa attraverso una scheda più o meno sempre uguale nel corso degli anni. Attraverso le schede di iscrizione viene anche richiesta da parte dei Gruppi/Unità l'adozione della vittima di mafia. Quest'anno è mancata la comunicazione delle richieste di "adozione" alla segreteria di LIBERA per la successiva assegnazione della vittima.

Secondo il nostro Referente Nazionale di Libera, i rapporti con la segreteria nazionale di Libera sono stati frammentari salvo poi intensificarsi nella parte a ridosso dell'evento con la convocazione di due riunioni congiunte, insieme ai rappresentanti delle altre associazioni giovanili e studentesche. Nel corso di queste riunioni non si è mai entrati in una fase operativa salvo comunicare la richiesta di partecipazione e diffusione delle informazioni ai propri canali, cosa da noi per altro effettuata. Ci era poi stato richiesto di partecipare ad un laboratorio, rispetto al quale il nostro apporto sarebbe stato nullo dal punto di vista contenutistico (era basato su un'indagine fra gli studenti già pronta) e nullo dal punto di vista dell'apporto che potevamo dare con il racconto delle nostre esperienze. Riscontrata l'impossibilità di fornire risorse come Agesci Liguria e Patt. Naz. PNS, e considerata la inutilità di una nostra partecipazione in termini di mera presenza, abbiamo concordato di rifiutare l'invito.

- 4) Iscrizioni
(gestione delle iscrizioni tramite il form, scambio di dati AGESCI – Libera e viceversa, contatti con gli iscritti...)

Come detto al punto precedente è fondamentale LIBERA che raccoglie le iscrizioni. Avere una scheda d'iscrizione AGESCI ha senso e serve solo ad avere il conto della sensibilità degli associati all'evento, oltre che a personalizzare l'iscrizione ad un evento che non è nostro e, spesso, non è stato realizzato nel nostro stile. Ecco perché abbiamo, fin dagli anni scorsi, proposto un percorso di avvicinamento, un cammino verso e oltre l'evento, anche attraverso la promozione di attività per le branche, per tradurre in scoutese un evento non nostro e non limitarci solo a sponsorizzarlo.

Fino ad ora l'AGESCI ha sempre utilizzato le schede di iscrizione di LIBERA, personalizzandole solo in alcuni punti. La segreteria nazionale AGESCI si interfacciava poi con la segreteria organizzativa di LIBERA scambiandosi le schede arrivate o da una parte o dall'altra. Quest'anno questo scambio non c'è stato.

Questo non ha favorito ovviamente la completezza dei dati, oltre al fatto che è venuta meno l'adozione delle vittime di mafia, come già detto al punto precedente.

Quindi, il form è stato sì di facile utilizzo per gli associati, ma, delle oltre mille iscrizioni Agesci all'evento, LIBERA non ne sa nulla, visto che il form non ha facilitato lo scambio dei dati tra AGESCI e LIBERA.

Detto ciò, con LIBERA i rapporti sono buoni, ma se ci siamo limitati a sorridergli e stringergli la mano e non gli abbiamo detto che l'AGESCI, che è tra le associazioni fondatrici di LIBERA, ha portato in piazza 2.000 associati, non abbiamo centrato l'obiettivo. È come se avessimo creato un evento nell'evento. Bello, bravi, ma...

Contrariamente a quanto era stato concordato a gennaio, in una prima fase i contatti con gli iscritti sono stati tenuti dalla pattuglia ALL che ha inviato una mail di avvenuta iscrizione, cosa che invece avrebbe dovuto fare la segreteria nazionale tramite un indirizzo istituzionale. In relazione a ciò, non si sono riscontrati problemi concreti, ma rimane il fatto che sarebbe stata corretta una maggiore condivisione anche di alcuni passaggi tecnici, con la segreteria nazionale e con il PNS nazionale, avendo l'evento portata nazionale.

5) Contenuti

A fronte di un percorso di avvicinamento molto forte lanciato a livello regionale, è mancato un altrettanto percorso lanciato a livello nazionale. Solitamente a livello nazionale sono stati riproposti i percorsi di LIBERA stessa o quelli pensati dalla regione "ospitante". Quest'anno un po' i tempi sono slittati, anche per colpa di LIBERA stessa, un po' il percorso proposto a livello regionale era pensato direttamente ai ragazzi della regione. Non ci sono stati quindi grandi contributi nei contenuti a livello nazionale, le Unità hanno dovuto utilizzare il "fai da te".

EVENTO

➤ Gestione logistica (appuntamento, Saluto Presidenti, lettura nomi dal palco, pass)

Rispetto alla moltitudine degli scout che giravano per Genova la mattina della marcia, quelli radunati nel punto d'incontro concordato erano davvero una minima parte. Tuttavia, qualcuno è arrivato all'appuntamento ed ha ascoltato il saluto dei Presidenti, che è passato abbastanza inosservato e per le condizioni logistiche e per i tempi ristretti. Il resto, è andato come sempre...

Per quanto riguarda i pass, erano stati richiesti alla segreteria nazionale di Libera anche da Francesco Scoppola, per sé, in quanto referente nazionale di LIBERA, per i Presidenti, e per gli IINN PNS. Ma, sebbene fosse stato assicurato che sarebbero stati consegnati fornito il giorno della manifestazione, così non è stato. Questa mancanza non ha comportato problemi concreti, ma avrebbe potuto. Quindi, per i prossimi anni, è opportuno stare dietro a Libera perché i rappresentanti della nostra associazione all'evento abbiano assegnati dei pass, affinché possano muoversi liberamente durante il corteo, senza il rischio di incorrere in problemi o "ostacoli" da parte di chi gestisce la sicurezza dell'evento.

➤ Accoglienza gruppi

I rari feedback che abbiamo avuto rilevano che l'accoglienza dei gruppi, attraverso il sistema dei gemellaggi, è stata un'intuizione felice e ha funzionato molto bene. Soprattutto, la segreteria ha registrato pochissimi cambiamenti di iscrizioni dell'ultimo minuto, perché (così ci hanno riferito) con il sistema dei gemellaggi, gli scout che si iscrivevano da fuori regione o da fuori Genova e che chiedevano l'ospitalità, erano poi messi in contatto con i liguri ospitanti, quindi di eventuali variazioni di numeri venivano informati direttamente gli ospitanti.

➤ Gestione laboratori

In merito ai laboratori, non avendo partecipato a nessuno degli stessi (per la prima volta dopo molti anni di partecipazione all'evento) ci limitiamo a rilevare con rammarico che non si sono create le condizioni, da noi auspiccate, per la gestione di un laboratorio a cura AGESCI. Soprattutto, alla luce della verifica ligure, dalla quale emerge che i laboratori non sono stati vissuti da quasi nessuno degli associati iscritti all'evento, causa il raggiunto limite massimo di partecipanti. Sul punto, eravamo stati molto chiari sia con Carlo prima, che con Alessandro dopo, nel caldeggiare la realizzazione/gestione di un laboratorio AGESCI e per l'AGESCI, un laboratorio che però doveva trovare la propria ragione, le proprie radici, le proprie risorse e la forza di gestirsi SUL TERRITORIO LIGURE. Non può essere la pattuglia nazionale PNS a calarsi con un laboratorio proprio, ogni anno in un territorio regionale diverso. E ciò per svariate quanto ovvie ragioni. Prima di tutto, questi laboratori sono quasi tutti molto legati alle declinazioni territoriali dei temi dell'evento (es. ecomafie a Napoli), quindi bisogna essere o conoscere bene il territorio; poi, richiede degli sforzi logistici/organizzativi enormi, che le risicate forze di pattuglia nazionale non possono sostenere. Ci siamo detti che, se le forze in regione non c'erano, perché erano validamente impegnate in altro, non ci si doveva affannare. Va sottolineato però che Libera si è limitata a richiedere al livello nazionale Agesci solo di intervenire/presenziare ad un momento interamente organizzato e strutturato da loro.

➤ Veglia

La veglia in Cattedrale in memoria delle vittime di mafia è porsa molto partecipata e coinvolgente.

La veglia R/S ha mostrato la grande cura e il grande impegno degli R/S e dei capi che hanno lavorato per realizzarla. Ottimo risultato, bella rappresentazione. Crediamo si sia trattato di una grande intuizione da parte della pattuglia ALL, vale la pena tenerne conto anche per le prossime edizioni della giornata.